



COMUNE DI ILBONO

PROVINCIA DELL'OGLIASTRA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 27 REG.
DATA 17.04.2013

OGGETTO: Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione a carattere provvisorio.

L'anno **DUEMILATREDICI**, addì **DICIASSETTE** del mese di **APRILE** alle ore **12,00** e seguenti nella sala delle adunanze del Comune suddetto, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme previste.

Presiede l'adunanza **Andrea Piroddi**, nella sua qualità di Sindaco pro tempore e sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti Signori:

N.	COMPONENTI	CARICA	PRESENTI	ASSENTI
1	PIRODDI Andrea	Sindaco	X	
2	STOCHINO Gabriella	Assessore	X	
3	IBBA Alessandro	Assessore	X	
4	USAI Mario Antonio	Assessore		X
5	SERRA Gianluigi	Assessore		X

Partecipa il Segretario Comunale **Dr.ssa Natalina Balloi**;

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il D.Lgs.vo 18.08.2000, n.267 T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.;

PREMESSO che sulla proposta della presente deliberazione redatta nel testo di seguito riportato,

- Il Responsabile del Servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica.
- Il Responsabile del Servizio Economico-Finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile.

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs.vo 18.08.2000, N. 267, hanno espresso parere **FAVOREVOLE**, che, allegati formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto *“Disposizione per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

CONSIDERATO che la suddetta legge prevede, oltre all’Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit), di cui all’art. 13 del D. Lgs 27 ottobre 2009, n. 105, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

VISTI i commi 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

“7. A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.”;

VISTO, altresì, il comma 4 dell’articolo 34-bis del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 recante *“Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese”*, così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine di cui all’articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013;

EVIDENZIATO, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

“a) alla verifica dell’efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell’organizzazione o nell’attività dell’amministrazione;

b) alla verifica, d’intesa con il dirigente competente, dell’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.”;

VISTA la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica n. 1 del 25 gennaio 2013;

VISTO il decreto del Sindaco n.4 del 26/03/2013 relativo alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione;

RITENUTO necessario, nelle more delle intese di cui al comma 60 dell’art.1 della L.n. 190/2012, adottare un piano provvisorio di prevenzione alla corruzione;

VISTA la bozza del piano provvisorio di prevenzione, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, predisposta dal Segretario Comunale;

VISTA la Legge 06/11/2012, n. 190;

VISTA la normativa in materia;

VISTO il parere ai sensi dell'art.49 della L.267/2000;

CON voti unanimi espressi in forma palese,

DELIBERA

DI APPROVARE il piano triennale 2013/2015 di prevenzione della corruzione a carattere provvisorio e transitorio, ai sensi della Legge 06/11/2012, n.190, che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

DI TRASMETTERE copia del piano al Dipartimento della Funzione Pubblica e alla R.A.S. Assessorato Enti Locali.

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
f.to Dott. Andrea Piroddi

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr.ssa Natalina Balloi

Il Sottoscritto Segretario Comunale in applicazione del D.Lgs.vo 18.08.2000, N.267 e della L.R.13.12.94 n. 38 e successive modificazioni.

A T T E S T A

CHE copia della presente deliberazione:

X E' stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal 18/04/2013 e contestualmente trasmessa ai CapoGruppo Consiliari;

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr.ssa Natalina Balloi

=====

Il Sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- CHE** la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____
- perché è stata dichiarata immediatamente eseguibile;
- decorsi i termini di pubblicazione, non essendo pervenuti reclami e/o osservazioni.

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente copia composta da n. __01__ fogli
è conforme all'originale esistente presso questo Comune

ILBONO 18/04/2013

Il Responsabile del Servizio
f.to Dott. Piero Giorgio Casu